



**NON DOVRÀ  
ACCADERE MAI PIÙ!!**



**PERCHÉ CHIUDERE  
UN'ECCELLENZA?**



**A ROMA, PER UNA  
SANITÀ CAPITALE**



**IN FRIULI SVENTOLA  
LA NOSTRA BANDIERA**



# il dispaccio

La Voce dell'UGL Salute



## Quel domani che dovrà appartenerci

Di Gianluca Giuliano

State sfogliando la nuova veste de Il Dispaccio che da oggi, con cadenza bisettimanale, torna ad informare sull'attività della UGL Salute e non solo. Un formato moderno, snello, accattivante che fa da traino al quadriennio che ci attende. Lo scorso 6 ottobre sono stato confermato alla guida della nostra Federazione dopo un Congresso intenso, denso di contenuti e partecipazione, con tanti ospiti politici, religiosi, istituzionali, del mondo sindacale e medico che ci hanno onorato della loro presenza e dei loro interventi. "Costruire la sanità del futuro" è stato il tema scelto per un appuntamento che è stato la piattaforma che ci proietta, con orgoglio e una moltiplicata voglia di fare, verso il domani. Quel domani che, lo urliamo da queste pagine come in una piazza, dovrà appartenerci e in cui non dovranno più esserci tragedie come quella accaduta all'Ospedale di Tivoli. È una sfida la nostra, una promessa che formuliamo agli iscritti, certo, ma anche a tutti gli operatori sanitari che quotidianamente svolgono con generosità la loro opera al servizio della Nazione. Siamo di fronte a un momento epocale. I nostri professionisti, che sono tra il meglio che l'Europa può produrre in termini di conoscenza e qualità, sono blanditi da offerte che arrivano dall'estero. Non contengono solo emolumenti da far stropicciare gli occhi, ma garanzie normative, di qualità del lavoro, di sviluppo della carriera, di welfare impensabili nella nostra amata Italia. Apprezziamo lo sforzo del Governo e del Ministero della Salute per reperire maggiori risorse per la sanità. Ma non basta. Teniamo alta l'attenzione, in maniera critica e costruttiva, non usando ora lo strumento dello sciopero in maniera ideologica, come altri hanno deciso di fare. Vogliamo proporre e costruire. Per un nuovo domani della sanità.



## Il rogo di Tivoli: una tragedia che poteva essere evitata

Una tragedia assurda, che nella notte tra venerdì 8 e sabato 9 dicembre ha colpito la città di Tivoli, alle porte di Roma. Un incendio ha infatti devastato il locale ospedale provocando delle vittime tra i pazienti. Una tragedia che poteva e doveva essere evitata. Ed invece siamo a piangere dei morti e a ringraziare il grande sforzo dei Vigili del Fuoco, della protezione Civile e dei tanti operatori sanitari che hanno impedito che il numero di deceduti, per il tragico incendio, fosse in numero maggiore. La Magistratura, subito messasi all'opera, stabilirà le responsabilità mentre il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca ha immediatamente istituito una commissione interna per andare a fondo sulle cause che hanno scatenato il rogo. Da tempo la UGL Salute ha segnalato tra le priorità del rilancio del Servizio Sanitario Nazionale l'adeguamento e l'ammodernamento degli ospedali. In Italia, in troppe strutture, la situazione è disastrosa e l'evento drammatico di Tivoli dimostra come in passato si sia ignorata una priorità assoluta per la sicurezza degli operatori sanitari, dei pazienti e per le migliaia di visitatori che ogni giorno affollano i nosocomi. "Abbiamo appreso con sgomento dell'incendio divampato nell'ospedale di Tivoli – hanno commentato il Segretario Generale della UGL Paolo Capone e il Segretario Nazionale della UGL Salute Gianluca Giuliano - che ha provocato la morte di alcuni pazienti e la conseguente evacuazione della struttura. Esprimiamo la vicinanza alle famiglie coinvolte in tale tragico evento e la solidarietà a tutti gli operatori del nosocomio tiburtino. Lo stato fatiscente di troppe strutture sull'intero territorio italiano è figlio dell'incuria e dei continui tagli operati negli anni passati che mettono oggi in seria crisi l'agibilità delle stesse e la sicurezza di pazienti e lavoratori. Eventi del genere in un Paese civile sono inammissibili".

## La cardiocirurgia pediatrica di Taormina non deve chiudere

La paventata chiusura del reparto di cardiocirurgia pediatrica dell'Ospedale di Taormina, un'assoluta eccellenza nel proprio campo, ha mobilitato la UGL Salute Messina.

La prima mossa del Segretario Provinciale Fabrizio Denaro è stata quella di indirizzare una lettera alle istituzioni locali. "Durante il dibattito nato attorno alla questione della cardiocirurgia dell'Ospedale San Vincenzo – ha scritto - numerose associazioni di pazienti, organizzazioni sindacali e la società civile sono intervenute a supporto del mantenimento del Centro presso il nosocomio di Taormina. Anche Papa Francesco è intervenuto sull'argomento". Nella lettera si legge ancora: "A seguito di questa grande mobilitazione l'ASP di Messina ha deciso di prorogare di 6 mesi la convenzione e contemporaneamente il Presidente della Regione ha chiesto una deroga al DM 70, *Decreto Balduzzi*, che pone un tetto al numero delle Cardiocirurgie pediatriche in base al numero di abitanti. A gennaio scadrà la proroga e non si conosce quale sia l'andamento dei lavori della commissione tecnica che sta valutando la richiesta di deroga. L'Ugl Salute di Messina ritiene, in attesa di riscontri ufficiali, che non si possa abbassare il livello di guardia, per non rischiare di perdere una delle eccellenze sanitarie della provincia, punto di riferimento per il Sud Italia e il Mediterraneo e non vedere disperso l'importante patrimonio di esperienza degli operatori del reparto". L'impegno di Denaro è andato avanti ed ha trovato una sponda nella politica locale. Infatti, il consigliere comunale in di Fratelli d'Italia Dario Carbone, ha proposto un atto d'indirizzo contro la chiusura del reparto approvato all'unanimità. Un segno di maturità del consiglio comunale che ha fatto superare qualsiasi steccato ideologico. Anche se il documento non pone alcun vincolo decisionale la sua approvazione accende una luce di speranza.



## Valerio Franceschini: “Sfida capitale per la sanità romana”

**V**alerio Franceschini è dal 2018 alla guida della segreteria di Roma della UGL Salute. “È passato del tempo da quando ho ricevuto questo incarico e nella città le sfide per migliorare la sanità sono sempre tante e difficili. Abbiamo affrontato momenti difficilissimi – dice Franceschini – sia a livello occupazionale che per la drammatica emergenza determinata dalla pandemia. Siamo nuovamente tornati nelle strutture per ascoltare le istanze degli operatori sanitari, per affiancarli quotidianamente nelle problematiche che incontrano sui luoghi di lavoro. Particolare attenzione la stiamo ponendo sulla sicurezza. Troppi episodi di violenza, fisica e verbale, hanno visto coinvolti i professionisti della salute. Non possiamo pensare che nello svolgere il proprio lavoro possa essere messa a rischio l’incolumità personale”.

I problemi della sanità capitolina rimangono tanti. “Ci sono state e permangono situazioni complicate con rischi di perdita di posti di lavoro. Sia nel pubblico che nel privato la situazione è abbastanza complessa come dimostra l’insofferenza dei cittadini che chiedono qualità e rapidità per l’assistenza. L’abbattimento delle liste d’attesa è certo un problema da affrontare, come la crisi che riguarda la medicina di base con pochi dottori rispetto alla richiesta della popolazione della capitale. Ed il rischio è che in futuro questa carenza venga ancor di più accentuata”. Il Segretario di Roma prosegue. “Apprezziamo lo sforzo che la regione sta compiendo e restiamo convinti che



l’interlocuzione tra tutte le parti coinvolte sia essenziale per migliorare i servizi”.

Franceschini getta uno sguardo più ampio sulle criticità che attanagliano la città. “Il Sindaco Gualtieri sta brillando per...assenza. Da poco abbiamo portato all’attenzione dei media la problematica di viabilità che coinvolge le ambulanze. La creazione delle piste ciclabili, opera del Sindaco Raggi, sulle strade di percorrenza verso i pronto soccorso bloccano spesso i mezzi facendo perdere tempo prezioso. Per il momento la nuova Giunta fa finta di non vedere. Ma la situazione è di una gravità estrema e mostra la noncuranza nell’assumere decisioni insensate e la mancanza di volontà nel risolverle”. Il Segretario di Roma conclude: “Ci sono tanti fronti aperti e siamo consapevoli del ruolo che la nostra federazione deve svolgere al fianco di infermieri, medici, oss, tecnici, amministrativi nella sfida capitale che attende la sanità romana nei mesi a venire”.

## La Campania a Gerardo Marino

Gerardo Marino è il nuovo Segretario Regionale della UGL Salute. “Ringrazio il Segretario Giuliano - ha detto il neosegretario - per la fiducia nell’assegnarmi questo incarico in un momento tanto complicato della sanità regionale e nazionale. Il primo obiettivo, per il quale ho iniziato subito a lavorare è quello di portare la nostra federazione ad essere un punto di riferimento per gli operatori sanitari di tutto il territorio regionale. Abbiamo portato in Consiglio regionale, primo in Italia, un’interrogazione durante un *question time* per chiedere chiarimenti sull’ingiustificato rifiuto ad erogare l’anticipo per il rinnovo contrattuale. Su questo argomento, come su altri, non arretriamo di un centimetro. In Campania è ora di cambiare e noi ci batteremo per una sanità diversa, a misura d’uomo, dove i lavoratori siano al centro di un nuovo progetto che torni ad essere un servizio fruibile da tutti i cittadini”.





## Alla AS.FO di Pordenone eletto RLS Garbo

**L**a UGL Salute ha ottenuto un brillante risultato piazzando un proprio eletto dopo le consultazioni per il Rinnovo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza della AS FO di Pordenone. "L'elezione di Costantino Garbo, che ha raccolto un largo e meritato consenso, è un riconoscimento al grande lavoro che stiamo svolgendo a sostegno delle istanze degli operatori del territorio con una squadra motivata e pronta a cogliere le richieste degli operatori sanitari" ha commentato con estrema soddisfazione il Segretario Provinciale di Pordenone della UGL Salute Giuseppe Perricone. "Quello che sta facendo la squadra del Perricone su un territorio importante come quello del Friuli-Venezia Giulia - ha dichiarato il Segretario Nazionale Gianluca Giuliano - è certificato dalla fiducia e dalla stima che i lavoratori stanno riponendo in noi. Dopo lo storico risultato nelle scorse elezioni Rsu, dove abbiamo conquistato due seggi, è arrivata la conferma con quella di Costantino Garbo come Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Crediamo fermamente nelle idee e nelle lotte che devono trasformarsi in azioni, in special modo per garantire agli operatori la massima sicurezza nello svolgimento delle loro mansioni. E così è, per la UGL Salute, a Pordenone come nel resto d'Italia. La nostra è un'onda lunga che continua ad espandersi, nella richiesta di giustizia sociale e di applicazione di diritti, e che non vuole in nessun modo arrestarsi. Dalle colonne de Il Dispaccio auguro buon lavoro al nuovo eletto da parte mia e di tutta la nostra organizzazione"

## Sole d'Occidente. Il ricordo di Carlo Venturino uno di noi

**C**arlo Venturino è stato il fondatore e l'anima del gruppo musicale degli Amici del Vento, le cui canzoni - dagli anni Settanta a oggi - sono un riferimento costante per i militanti dell'area non conforme, non solo italiana. Canzoni che hanno raccontato le violenze degli "anni di spranga", la repressione del regime, le torture del sistema ma, anche, le speranze, i sogni e le passioni di una gioventù capace di affrontare ogni minaccia senza piegarsi.

Questo libro è una testimonianza che consente di ricordare la figura di Carlo (a quarant'anni dalla morte avvenuta in un tragico incidente in moto) ripercorrendo anche la storia di uno dei più celebri gruppi della Musica Alternativa. Carlo era uno di noi, medico allora giovanissimo ma già impegnato con generosità e dedizione nel Pronto Soccorso dell'Ospedale San Paolo di Milano. Era stimato ed amato dai colleghi per il suo sapersi mettere al servizio degli altri. Così, il giorno del suo funerale, ad accompagnarlo non c'erano solo i suoi *camerati* milanesi e quelli provenienti da tutta Italia, ma una foltissima presenza di operatori sanitari, alcuni ideologicamente lontanissimi da lui, e da suo fratello Marco oggi stimato primario che ha redatto la prefazione del libro. All'uscita dalla chiesa, al termine delle esequie il feretro, portato a spalla dai suoi amici, fu salutato da un lungo suono di sirene delle Ambulanze del servizio di emergenza-urgenza dell'Ospedale in cui lavorava in segno di rispetto. Lui era Carlo Venturino, uno di noi.

Sole d'Occidente di Guido Giraudò, edito da Passaggio al Bosco. Costo € 14,00

